

Conferenza stampa del compagno Carrillo a Parigi

Il PC spagnolo per la formazione di un governo provvisorio di riconciliazione

La grande maggioranza del popolo spagnolo vuole un regime democratico - Un appello per la preparazione dello sciopero generale - Franco è sempre grave - Manovra diversiva attuata dai franchisti a proposito delle « associazioni politiche »

PARIGI, 22. «Un governo provvisorio democratico di riconciliazione nazionale formato da forze di sinistra e di destra» è auspicato in una dichiarazione del Comitato centrale del Partito comunista spagnolo...

appella al popolo perché prenda coscienza della particolare drammaticità della situazione e passi all'azione preparando lo sciopero nazionale. Ai comunisti spagnoli il compito di essere alla testa della lotta, di farsi promotori di tutte le iniziative di unità antifranchista in modo che la Spagna democratica divenga al più presto una realtà.

Quando alla Chiesa cattolica, l'esponente comunista ha detto che essa « si allontana sempre più dal regime e chiede che vengano rispettati in Spagna i diritti dell'uomo, ma non posso dire con certezza che la mia idea, la Chiesa svolge comunemente attualmente - ha concluso Carrillo - un ruolo positivo».



Il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del PC spagnolo, in una recente conferenza in Italia

Tutto ciò è indispensabile perché possa svolgersi una consultazione popolare in piena libertà e perché quindi il popolo possa decidere democraticamente sulla forma di governo dello Stato e possa realizzare quella reale apertura della Spagna verso l'Europa e il resto del mondo che ha per condizione la scomparsa della dittatura franchista.

La delegazione del PCI è composta prevalentemente da lavoratori occupati nelle maggiori industrie dei Paesi europei ed è guidata dal compagno Giuliano Pajetta, responsabile della Sezione emigrante del nostro partito.

È la prima volta, infatti, che partiti e sindacati possono partecipare a questo tipo di riunioni in generale essi erano stati esclusi fino ad oggi da tutte le attività dei consoli italiani, ancora sottoposti a regolamenti arcaici e per nulla democratici.

Il convegno è iniziato con un'ampia relazione del sottosegretario agli Esteri, Luigi Granelli. Nel pomeriggio vi sono stati i primi interventi nel dibattito, che proseguirà nella giornata di domani e si concluderà nella mattinata di mercoledì con la replica di Granelli.

La relazione odierna conteneva un'analisi in larga misura condivisibile per quel che riguarda i problemi degli emigrati in rapporto all'integrazione europea, la riforma delle strutture consorzi e la partecipazione in esse dei lavoratori. Il significato della prossima conferenza nazionale sull'emigrazione, ecc. Da rilevare è il fatto che, nell'esaminare ciò che sino ad oggi è stato fatto dal governo per l'emigrazione italiana, in termini di quantità e qualità degli stanziamenti per la scuola italiana all'estero e per le strutture culturali e sociali, Granelli non ha potuto che tracciare un bilancio serio e negativo.

Inoltre il relatore ha dato più spazio al suo discorso alle carenze e contraddizioni nella politica di integrazione europea, alla mancanza di una politica regionale europea, agli stanziamenti insufficienti e squilibrati distribuiti del fondo sociale europeo, che all'individuazione delle responsabilità del governo italiano e delle forze politiche che lo hanno sorretto nel determinare le gravi situazioni in cui si trovano oggi numerosissimi emigrati.

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Ore di ansia e di trepidazione per migliaia e migliaia di turisti in questi giorni presenti a Cipro, in Turchia e in Grecia, durante il colpo di Stato e i cruenti combattimenti nell'isola.

Da Cipro drammatico rientro in patria, a bordo di un aereo militare inglese di 42 lavoratori italiani con le loro famiglie, tra cui 12 bambini. Si tratta di dipendenti di due imprese che stavano compiendo lavori nell'isola. L'aereo è atterrato ieri mattina nell'aeroporto di Brindisi.

Da sette giorni senza notizie di sei italiani a Cipro. MILANO, 22. Da sette giorni mancano notizie di sei cittadini italiani, tutti residenti a Milano, che si trovavano a Kirenia, il porto cipriota dove sabato scorso è avvenuto lo sbarco delle truppe turche. Il gruppo era partito da Milano per Nicosia, via Roma, l'8 luglio scorso. Dalla capitale di Cipro i sei sono rimasti bloccati in una città costiera in pullman e avevano preso alloggio in un albergo per trascorrervi 15 giorni di vacanza.

Il gruppo di italiani è salito a bordo di uno dei quattro apparecchi della RAP, messi a disposizione dell'aeronautica inglese, con il compito di evacuare i civili, scortata da soldati inglesi.

Il presidente del collegio presidenziale della Slovenia, Serco Kraiger, ha dichiarato oggi che in Italia e in Austria operano forze che si oppongono alla soluzione dei problemi esistenti con la Jugoslavia.

Accelerata l'espansione dell'economia sovietica

Registrato nell'industria un incremento dell'8,3% nel primo semestre '74

Dalla nostra redazione MOSCA, 22. Il Soviet supremo dell'Unione Sovietica si riunirà giovedì 25 per affrontare l'esame dei problemi economici...

Il corso del dibattito a quanto risulta - dovrebbero essere discussi anche i recenti dati che si riferiscono alla situazione economica del paese nei primi sei mesi del '74 e che sono stati pubblicati da tutta la stampa nel testo originale fornito dall'ufficio centrale di statistica. Dal documento - oggetto di analisi nelle varie riunioni di partito e delle organizzazioni sociali - risulta chiaramente che l'economia dell'URSS è in continuo sviluppo e che tutti i ministeri della Repubblica hanno superato il piano dei primi sei mesi.

Il 30° della Liberazione Breznev alla parata militare di Varsavia. Con una grande sfilata militare sullo spiazzo antistante il Palazzo della Cultura si sono svolte le celebrazioni del 30° anniversario della fondazione della nuova Polonia.

La stampa non manca però di sottolineare le inefficienze e le lacune. Il superamento dei difetti - scrivono le Istesna - permetterebbe di gestire l'economia con sistematicità e economia. Il giornale Evolve infine un appello a tutte le industrie perché mettano in costruzione prodotti che rispondano sempre più alle esigenze del paese.

La crisi nella DC

(Dalla prima pagina) di governo. La conclusione del CN democristiano, anche alla luce dei primi commenti che vengono dall'interlocutoria, appare quindi scudocrociata, appare quindi interlocutoria e suscettibile anche a breve scadenza di altri sviluppi.

Il dibattito del CN democristiano, osservava, appunto, che le sinistre si sono battute per alcuni obiettivi di rinnovamento: il documento finale - osservava - contiene alcune affermazioni generiche che hanno bisogno di essere interpretate ma non ci accontentiamo di genericità, per il resto, soggiungeva, le « questioni di organizzazione » sono state accontentate sulla relazione di Fanfani e sui riferimenti alla gestione del partito - contiene accenni generali alla situazione emergente nel dibattito. Esso afferma che la DC, di fronte alle « rilevanti novità emerse nella società italiana », conferma il suo « impegno di pieno impegno » europeo nella « continuità delle alleanze ».

Il segretario del PSDI, Orlando, ha dichiarato che « il tatticismo e l'unanimità hanno finito per prevalere », e « scapito della chiarezza ». Orlando ha lamentato soprattutto il fatto che il Consiglio dc si sia manifestata « disattenzione » nei confronti dell'impegno costituito dalle scadenze di un governo che riguarda i decreti fiscali.

Il vescovo cattolico sudcoreano, Hark Song, comparirà domani davanti ad un tribunale militare. Non si conoscono le accuse precise mosse all'ex prete ma stando a quanto ha affermato la settimana scorsa un portavoce cattolico, il vescovo sarebbe stato trattato dal 6 al 10 scorso nel carcere di Seul. Il vescovo è stato interrogato dai servizi segreti coreani che lo sospettano di essere implicato in un complotto.

Assemblea a Bruxelles dei lavoratori italiani all'estero

L'emigrazione discute i suoi problemi

Una dichiarazione del compagno Giuliano Pajetta che guida la delegazione del PCI - Per la prima volta rappresentanti di partiti e sindacati partecipano a una manifestazione del genere

BRUXELLES, 22. Circa la metà degli emigrati italiani vive nei Paesi europei. Si tratta di oltre due milioni e mezzo di lavoratori e di loro familiari del cui gravi problema si è cominciato a discutere oggi nella capitale belga, in occasione di un'assemblea cui partecipano circa 120 invitati, in rappresentanza delle confederazioni sindacali, dei partiti politici e delle associazioni democratiche degli emigrati.

La delegazione del PCI è composta prevalentemente da lavoratori occupati nelle maggiori industrie dei Paesi europei ed è guidata dal compagno Giuliano Pajetta, responsabile della Sezione emigrante del nostro partito.

È la prima volta, infatti, che partiti e sindacati possono partecipare a questo tipo di riunioni in generale essi erano stati esclusi fino ad oggi da tutte le attività dei consoli italiani, ancora sottoposti a regolamenti arcaici e per nulla democratici.

Il convegno è iniziato con un'ampia relazione del sottosegretario agli Esteri, Luigi Granelli. Nel pomeriggio vi sono stati i primi interventi nel dibattito, che proseguirà nella giornata di domani e si concluderà nella mattinata di mercoledì con la replica di Granelli.

Testimonianze dei primi turisti fuggiti da Cipro

La drammatica avventura di 42 lavoratori italiani che si trovavano nell'isola - « Le nostre case sono state colpite da raffiche di mitraglia »

Ore di ansia e di trepidazione per migliaia e migliaia di turisti in questi giorni presenti a Cipro, in Turchia e in Grecia, durante il colpo di Stato e i cruenti combattimenti nell'isola.

Da Cipro drammatico rientro in patria, a bordo di un aereo militare inglese di 42 lavoratori italiani con le loro famiglie, tra cui 12 bambini. Si tratta di dipendenti di due imprese che stavano compiendo lavori nell'isola. L'aereo è atterrato ieri mattina nell'aeroporto di Brindisi.

Da sette giorni senza notizie di sei italiani a Cipro. MILANO, 22. Da sette giorni mancano notizie di sei cittadini italiani, tutti residenti a Milano, che si trovavano a Kirenia, il porto cipriota dove sabato scorso è avvenuto lo sbarco delle truppe turche.

Il presidente del collegio presidenziale della Slovenia, Serco Kraiger, ha dichiarato oggi che in Italia e in Austria operano forze che si oppongono alla soluzione dei problemi esistenti con la Jugoslavia.

Dichiarazioni di Kraiger sui rapporti con l'Italia

Il presidente del collegio presidenziale della Slovenia, Serco Kraiger, ha dichiarato oggi che in Italia e in Austria operano forze che si oppongono alla soluzione dei problemi esistenti con la Jugoslavia.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE Visto l'art 7 della legge 2-2-1973, n. 14 che la « Provincia di Pesaro e Urbino » intende appaltare i seguenti lavori mediante esperimento di licitazione privata da effettuare a norma dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.